Sant’ Antonio di Padova

Lisbona 1195 - Arcella (Padova) 13 giugno 1231

Festa 13 giugno

Sant'Antonio nasce a Lisbona (Portogallo) verso il 1195. Il suo nome di battesimo è Fernando. Entra giovane tra i Canonici Regolari di Sant'Agostino a Lisbona. Intelligenza vivace e pronta acquista una vasta cultura biblica, patristica, filosofica, teologica e scientifica. Passato dal monastero di Lisbona a quello di Coimbra, riceve l'ordinazione presbiterale. Il 16 gennaio 1220 sono trucidati nel Marocco 5 frati missionari francescani. Arrivate le loro reliquie a Coimbra, Fernando decide di farsi francescano. Prende il nome di Antonio e, subito dopo, parte per il Marocco, dove una grave malattia, l'idropisia, lo induce a riprendere la via del ritomo, durante il quale una violenta tempesta spinge la nave verso la Sicilia. Partecipa ad Assisi, nella Pentecoste del 1221, al Capitolo "delle stuoie". Viene assegnato all'eremo di Montepaolo presso Forlì, dove vive sconosciuto svolgendo umili mansioni di cuoco, finché, un suo discorso per una sacra ordinazione, ne rivela la intelligenza, la formazione spirituale e teologica. Destinato dai superiori alla predicazione percorre, partendo da Rimini, i paesi dell'Italia settentrionale e della Francia meridionale ottenendo numerose conversioni. Sono vari anche i miracoli ottenuti grazie alle sue preghiere. Passa gli ultimi anni della sua breve esistenza a Padova. Dopo la Pasqua del 1231 si ritira nella solitudine e nella preghiera a Camposanpietro, vicino a Padova. Lì, nei pressi di un eremo francescano, vive in una cella costruita appositamente per lui su un grande noce. Aggravandosi, dopo alcuni giorni, la malattia della quale Antonio soffre, chiede di essere portato a Padova. Muore lungo il tragitto nel convento di Arcella, nelle vicinanze di Padova. E’ il 13 giugno 1231. In seguito il suo corpo sarà traslato a Padova dove oggi si trova nella basilica a lui dedicata. Viene dichiarato santo l'anno dopo la sua morte, il 30 maggio 1232. E' stato dichiarato dal Papa: "Dottore", maestro della Chiesa Universale.

"Non ha alcun significato essere ricchi di parole e poi vuoti nel compiere le opere. Ciò non piace a Dio. Chi agisce così è come il fico che Gesù trovò ricco di foglie, ma senza frutti

 (Sant'Antonio di Padova)